

LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di *Anna Benedetti*



Biblioteca delle Oblate
Via dell' Oriuolo 26 - Firenze

Venerdì 6 dicembre 2013 - ore 17.30

PIERO BOITANI

**IL GRANDE RACCONTO
DELLE STELLE**

(il Mulino, 2012)

Introduce: **Giovanni F. Bignami**



In principio furono le stelle. Se il primo a vedere "astri infiniti splendere nel buio" è Omero, poeti e scrittori di tutte le letterature sono stati rapiti dall'incanto del cielo stellato. Su tutti, Dante, che nella "Commedia" si volge alle stelle all'inizio e alla fine del poema, e al termine di ciascuna cantica. Trapuntano dovunque le volte delle chiese e delle moschee, illuminano mille capolavori della pittura, da Giotto a van Gogh e a Rothko. Ispirano musiche sublimi, da Händel a Haydn, da Verdi a Wagner, come pure folgoranti sperimentazioni contemporanee. Ma il racconto delle stelle intesse di vibrante bellezza anche civiltà lontane, dalla Persia all'India, alla Cina. Sapienti e visionarie, queste pagine esplorano i pensieri e i sogni, gli interrogativi, i fantasmi, i terrori, le speranze che l'umanità ha consegnato alle stelle attraverso il tempo.

Piero Boitani è un grande narratore: riesce nel difficile compito di portare alla luce reti di invisibili collegamenti tra opere (letterarie, pittoriche, musicali) lontanissime sia dal punto di vista cronologico sia geografico. Dopo studi di grande respiro come *L'ombra di Ulisse* (1992) e *Letteratura europea e Medioevo volgare* (2007), torna così ad affrontare un argomento potenzialmente infinito: il rapporto viscerale che lega l'uomo alla volta stellata, poiché «tutti gli esseri umani per natura amano guardare il cielo stellato» (p. 11). L'autore, nel desiderio di enciclopedismo – inteso nel senso più alto di voler abbracciare il tutto – non può a volte evitare il rischio del catalogo, dell'accumulazione, della citazione estemporanea, della sovrainformazione, ma controbilancia tutto questo con una precisa richiesta al lettore: individuare percorsi trasversali che combinino gli elementi, disposti in un ordine tendenzialmente cronologico, in traiettorie multiformi, in connessioni tra autori e forme che risvegliano il desiderio di riconfermare quel rapporto tra uomo e volta celeste che si è indebolito da quando le luci delle nostre città nascondono il buio del cielo.

“Un libro pieno di erudizione e di intelligenza che ha il fascino di un fantastico viaggio notturno lungo tutto il dipanarsi del tempo umano” (*Paolo Mauri, La Repubblica* 19/11/12)

Piero Boitani è professore ordinario di Letterature Comparete alla Sapienza di Roma. Specialista di ricezione del mito, dantista, studioso di letteratura medioevale, è uno dei più importanti critici italiani, nonché uno dei pochi ad avere fama internazionale. Tra le sue pubblicazioni: *L'ombra di Ulisse* (1992), *Il genio di migliorare un'invenzione* (1999), *Sulle orme di Ulisse* (2007), *Letteratura europea e Medioevo volgare* (2007), *Dante e il suo futuro* (2013).